

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO-ECONOMICO

Art 1 - Natura

Il **Comitato Tecnico-Economico** (CTE) è l'organo di consulenza tecnico-amministrativa e di collaborazione per la gestione amministrativa del Santuario e dell'intera Oasi San Giuseppe. È nominato dal **Legale rappresentante** dell'Istituto Santa Famiglia, d'intesa con il **Rettore del Santuario**.

Art 2 - Compiti del CTE

Il CTE svolge un servizio specialistico, in dialogo col Rettore del Santuario ed avvalendosi del Consiglio di Amministrazione della *Cooperativa San Giuseppe*. Più precisamente:

- a) Coadiuvare il Rettore nell'individuare e verificare le opere necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Santuario; ne valuta i relativi preventivi di spesa; ne richiede, se previsto, il nulla-osta al Consiglio dell'ISF; segue e verifica l'esecuzione dei lavori autorizzati.
- b) Coadiuvare il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa San Giuseppe nell'individuare le opere necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria della *Casa di spiritualità Don Stefano, salone, cucine, parco, ecc.*; ne valuta i relativi preventivi di spesa; ne richiede, se previsto, il nulla-osta al Consiglio dell'ISF; segue e verifica l'esecuzione dei lavori autorizzati.
- c) Si accerta che, globalmente e settorialmente, ogni esercizio amministrativo e contabile proceda secondo la legge canonica e civilistica, previa consultazione dei libri contabili e della relativa documentazione, accertandosi altresì della situazione generale creditizia e debitoria, esprimendo le eventuali osservazioni.
- d) Entro il primo trimestre di ogni anno, ricevuta la documentazione contabile dal Rettore e dal Presidente della Cooperativa, ciascuno per la parte di competenza, provvederà a coordinare detta documentazione, e a registrare la reale situazione patrimoniale e contabile dell'intera Oasi San Giuseppe, distinguendone bene le attività e il loro movimento economico e compilando una sintesi complessiva. Tutta la documentazione sarà poi inviata al Legale rappresentante dell'ISF che, previo esame e verifica da parte del Consiglio dell'ISF, la trasmetterà al Superiore generale e al Superiore provinciale della Società San Paolo.
- e) La documentazione con la relativa sintesi sarà altresì comunicata al Rettore del Santuario il quale, dopo la verifica da parte del Consiglio dell'Istituto Santa Famiglia, avrà cura di trasmettere, in copia conforme, al Vescovo della Diocesi come previsto all'art. 6 punto c) dello Statuto.
- f) I lavori di manutenzione straordinaria e le nuove opere, nonché i lavori di manutenzione ordinaria che comportino spese consistenti necessitano, per la loro esecuzione, del consenso preventivo del Consiglio dell'Istituto Santa Famiglia.

Art 3 - Composizione

- a) Il CTE è composto da un minimo di 5 sino ad un massimo di 7 componenti scelti dal Legale rappresentante d'intesa con il Rettore. Fra di essi il Legale rappresentante, d'intesa con il Rettore, nomina il Coordinatore. Il Coordinatore provvede a quanto

necessario per il regolare svolgimento delle attività del CTE e cura i rapporti con il Rettore per riceverne istruzioni, indicazioni, richieste e per concordare l'O.d.G. delle riunioni. In caso di interventi urgenti e improcrastinabili, e comunque non in contrasto con il presente Regolamento, è facoltà del Coordinatore, d'intesa con il Rettore e sentiti per le vie brevi i componenti del CTE, rendere operativi detti interventi, che andranno comunque approvati nella successiva riunione del CTE.

- b) I componenti, membri dell'Istituto Santa Famiglia, siano preferibilmente competenti in materia tecnico-amministrativa; all'occorrenza il CTE si può avvalere di esperti esterni, ai sensi dell'art 5 §2. Tutti i componenti devono essere di dimostrata integrità morale, attivamente inseriti nell'opera e testimoni della spiritualità del Santuario San Giuseppe, capaci di valutare le scelte strutturali ed economiche con spirito ecclesiale e soprattutto capaci di dialogo, condivisione e collaborazione.
- c) Non possono essere membri del CTE quanti fanno parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, eccetto il Presidente.
- d) I componenti durano in carica cinque anni dalla loro nomina e il loro mandato può essere rinnovato. Durante il loro mandato possono essere revocati per gravi e documentati motivi.
- e) Per garantire la continuità dello specifico mandato, il CTE non può essere rinnovato contemporaneamente in tutti i suoi membri.

Art 4 - Responsabile della manutenzione

Data la complessità e l'ampiezza delle strutture, su proposta del CTE, il Legale rappresentante dell'ISF nominerà un Responsabile della manutenzione delle strutture dell'intera Oasi, il quale provvederà a seguire direttamente ed operativamente l'esecuzione dei lavori di manutenzione e di nuove opere come previsti e definiti dal CTE.

Potrà intervenire alle riunioni del CTE, se e quando necessario, ai sensi dell'art 5 §2.

Art 5 - Riunioni del CTE

Il CTE si riunirà almeno 2 volte all'anno, nonché ogni qualvolta il Rettore lo ritenga opportuno o sia richiesto dal Legale rappresentante.

Alle riunioni potranno partecipare, ove necessario e su invito del Coordinatore, altre persone in qualità di esperti preposti a particolari servizi, limitatamente al relativo punto posto all'ordine del giorno.

Il CTE delibera a maggioranza assoluta dei componenti.

Art 6 - Vacanza dei seggi

Nei casi di morte, di dimissioni, di revoca o di permanente invalidità di uno o più componenti, il Legale rappresentante d'intesa con il Rettore, provvede entro 60 giorni a nominare i sostituti.

Art 7 - Esercizio

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio e comunque entro il 31 marzo successivo, il bilancio consuntivo, debitamente firmato dai componenti, sarà inviato al Legale rappresentante che, con il consenso del Consiglio di Istituto, farà le proprie osservazioni, approvando o meno il consuntivo stesso.

Art 8 - Verbalizzazioni delle sedute

Le riunioni del CTE sono verbalizzate su un apposito registro con la sottoscrizione del Coordinatore e di un componente con funzioni di segretario. Il verbale sarà portato a conoscenza del Rettore e del Legale rappresentante.

*Letto ed approvato in sede di Consiglio dell'ISF
a Loreto il 22 gennaio 2011*

il Segretario

.....
GIUSEPPE RAGANATO isf

il Delegato provinciale

.....
don OLINTO CRESPI ssp